



# L'ARCHITETTURA DI MILANO

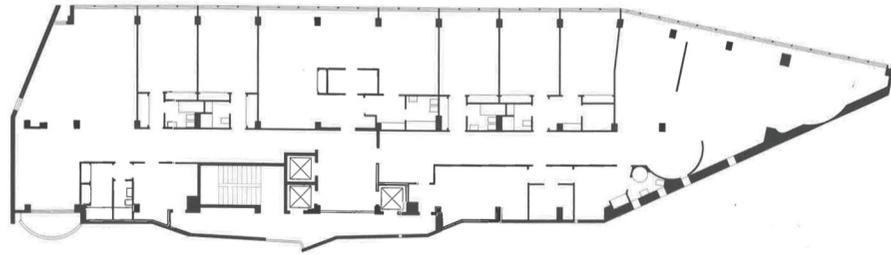
a cura di  
Marco Biraghi e Adriana Granato

fotografie di  
Sosthen Hennekam

HOEPLI

## Complesso per abitazioni, uffici, negozi

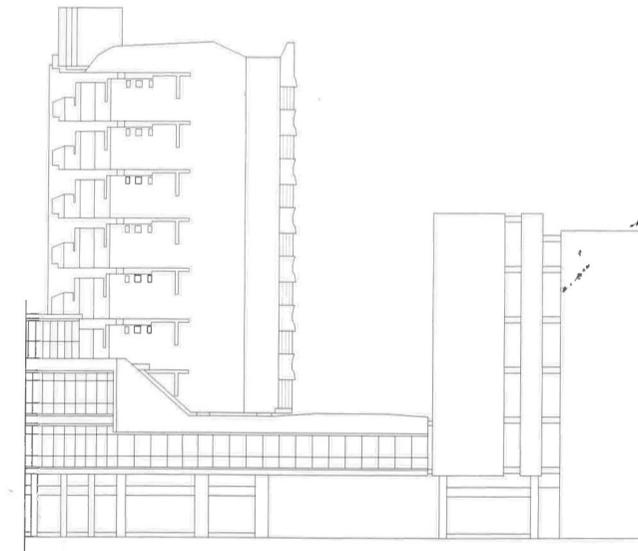
Luigi Moretti 1949-56 corso Italia 13-17



Il complesso residenziale e per uffici di Luigi Moretti in corso Italia, ultimato nel 1956, è un progetto eccezionale anche per gli standard dei considerevoli edifici realizzati a Milano negli anni '50 e '60. Mentre la maggior parte di questi esplora idee urbane chiare e un'espressione creativa e molto particolare della facciata, l'edificio di Moretti adotta un concetto più radicale e, come spesso accade, combina un linguaggio altamente scultoreo con la maestria strutturale. Una serie di studi in pianta presenti nell'archivio Moretti rivelano come il progetto si sia evoluto da un approccio piuttosto convenzionale allo sviluppo del sito nel centro di Milano, a una soluzione molto più inventiva. La versione finale sceglie di ruotare un volume rastremato alle estremità di 90 gradi rispetto alla strada in modo da dare agli appartamenti che ospita e alle altre parti di questo complesso urbano una vista su corso Italia. Un edificio a due piani posto all'angolo tra corso Italia e via Rugabella costituisce un elemento che fa da ponte tra i volumi più alti, segnando l'ingresso all'open space centrale che essi incorniciano. La forma di questa parte dell'edificio è modellata per suggerire che sia compressa dal peso del volume più grande appoggiato

su di essa – un'impressione ulteriormente enfatizzata dal modo in cui la parte superiore si pone a sbalzo sulla strada. La disposizione lineare delle finestre indica l'adesione ai principi del Modernismo internazionale ed è una caratteristica costante del lavoro di Moretti, mentre la facciata opposta è studiata per denotare snellezza, come una facciata continua. L'accumulazione di elementi costruttivi, la disposizione urbanistica ingegnosa e la creazione di vuoti tra i volumi sono temi ricorrenti, che si ritrovano nel condominio Girasole a Roma come in molti dei progetti di Moretti. Il complesso di corso Italia è un progetto in cui molte delle suggestioni e delle preoccupazioni di Moretti raggiungono un livello di sperimentazione tale da distinguerlo dal resto del suo stesso lavoro e da quello dei suoi coetanei. È un edificio maturo di un architetto originale e dovrebbe essere considerato una delle opere seminali di questo periodo molto fertile per l'architettura italiana.

[Jonathan Sergison]



The residential and office complex on Corso Italia by Luigi Moretti, completed in 1956, is an exceptional project even by the standards of the great buildings that were realised in Milan during the 1950s and 60s. While the majority of these explore clear urban ideas and inventive, highly particular façade expression, Moretti's building adopts a more radical concept and, as is often the case, combines a highly sculptural language with structural mastery. A series of plan studies from Moretti's archive reveal how the project evolved from a rather conventional approach to the development of the site at the centre of Milan, to a much more inventive solution. The final version elects to turn a volume that is tapered at its ends, by 90 degrees to the street so as to give the apartments it houses and other parts of this urban ensemble a view of Corso Italia. A two-storey building placed at the corner of Corso Italia and via Rugabella forms a bridging element between the taller volumes, marking the entrance to the central open space they frame. The form of this part of the project is adjusted to suggest that it is compressed by the weight of the larger volume resting on it – an impression further emphasised by the manner in which

the upper part cantilevers into the street. The linear window arrangement indicates adherence to the tenets of international Modernism and is a consistent feature of Moretti's work, while the opposite façade is detailed to imply thinness, very much like a curtain wall. The stacking of building elements, inventive urban arrangements, and the creation of voids between volumes are common themes, found in the Girasole apartment building in Rome as in several of Moretti's projects. The Corso Italia complex is a project where many of Moretti's fascinations and preoccupations achieve a level of experimentation that sets it apart from his whole body of work and that of his peers. It is a mature building by an original architect and should be considered one of the seminal works of this very fertile period in Italian architecture.

[Jonathan Sergison]

